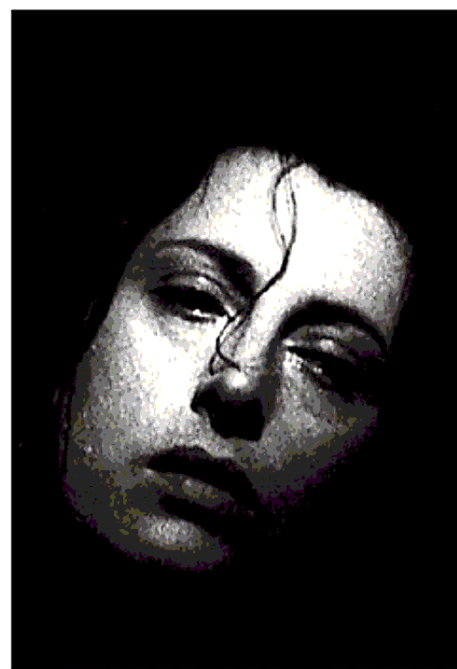


Guerritore racconta Anna Magnani

Roma «Il 2023 sarà l'anno di Anna Magnani, di cui il 26 settembre ricorrono i 50 anni dalla morte. Con questa mia prima opera cinematografica conto di riempire un vuoto su di lei». A dirlo è Monica Guerritore, che firma il suo primo film per il cinema, "Anna". «Celebrare coraggio, fierezza e dignità di questa donna, che ha riscattato l'immagine di una Italia umiliata nel mondo - sottolinea l'attrice - è un dovere del mondo dello spettacolo e per me donna, prima che interprete, raccontarne la vita difficile, l'immenso talento, e la for-

za del carattere. Torniamo a commuoverci per la sua faticosa vicenda umana e riaccendiamo la luce su di lei, un gigante. Il racconto di questa produzione artistica porta avanti una rivoluzione: coinvolgere direttamente lo spettatore, ascoltarne la reazione, il respiro, saltando le intermediazioni mediatiche e commerciali. 'Anna' è prodotto dalla Società LuminaMgr di Monica Guerritore, presieduta da Roberto Zaccaria.

La produzione ha chiesto per la pellicola il sostegno del ministero della Cultura come



film di interesse culturale nazionale e verrà realizzata anche grazie al supporto economico del progetto Mecenati, il primo token digitale lanciato in Italia e tra i primi in tutto il mondo da un'attrice. ●